



Regione Umbria - Assemblea legislativa

STUDENTI UNIVERSITARI: “PER SOPPERIRE AI TAGLI DEL 2010 ABBIAMO ASSICURATO BORSE DI STUDIO CON ALLOGGI E PASTI MENSA” - L’AMMINISTRATORE UNICO DEL’ADISU OLIVIERO, ASCOLTATO IN III COMMISSIONE

11 Ottobre 2011

In sintesi

L'amministratore unico dell'Adisu Maurizio Oliviero, ascoltato in terza Commissione sugli obiettivi programmatici dell'ente e sullo stato qualitativo e quantitativo dei servizi erogati nel 2010, ha detto che per sopperire ai tagli statali si è deciso di erogare due terzi delle 5.924 borse di studio spettanti di diritto agli studenti universitari, concedendo in parte servizi essenziali come i posti letto assicurati dai vari collegi e in pasti forniti dalle mense universitarie. Oliviero ha detto che questa scelta, fatta solo in Umbria, è stata possibile grazie al contributo straordinario di 3,5 milioni di euro garantito dalla Giunta regionale e ad alcune economie fatte dall'ente, soprattutto rinunciando ad assunzioni di personale.

(Acs) Perugia, 11 ottobre 2011 - “Nel 2010 l'Agenzia per il diritto allo studio dell'Umbria (Adisu) ha erogato complessivamente 5.924 borse di studio: per 1.928 (un terzo degli studenti aventi diritto) ripartendo i fondi erogati dal Stato in base a criteri rigidi fissati dal ministero; per i restanti due terzi (3.996) monetizzando in parte alcuni servizi essenziali come i posti letto disponibili nei vari collegi e i pasti forniti dalle mense universitarie”.

Lo ha detto a Palazzo Cesaroni, nel corso di una audizione della terza Commissione consiliare, il professor **Maurizio Oliviero** amministratore unico dell'Adisu, precisando che questo risultato, difficile da confermare nell'anno accademico appena iniziato, è stato raggiunto nel 2010 grazie ai fondi aggiuntivi assicurati dalla Giunta regionale per 3,5 milioni di euro, ad alcune economie interne all'ente e soprattutto introducendo il criterio, unico caso in Italia, di sopperire al taglio drastico dei trasferimenti statali al settore, con il ricorso ad una erogazione di servizi, in sostituzione anche parziale di somme individuali.

Al termine della audizione sui contenuti della “Relazione sugli obiettivi programmatici dell'ente, sullo stato qualitativo e quantitativo dei servizi erogati” che verrà portata all'esame della Assemblea consiliare, il presidente della terza Commissione **Massimo Buconi** ha chiesto a Oliviero di integrare il testo della relazione con le considerazioni fatte in terza Commissione e di precisare alcuni aspetti relativi alla distinzione fra le borse di studio erogate con i criteri rigidi richiesti dal ministero e quelle sostitutive assicurate dall'Adisu.

Nella sua relazione Oliviero ha detto che la scelta di erogare borse di studio in servizi piuttosto che in soldi, a tutti gli studenti universitari aventi diritto per merito, frequenza di esami e reddito, “rappresenta l'operazione più importante fatta dall'Adisu negli ultimi dieci anni: una scelta risultata decisiva per trattenere a Perugia molti studenti di fuori sede, resa possibile dal fatto che l'ente regionale per il diritto allo studio si è dato un ricco patrimonio di alloggi e servizi di qualità e che è stato in grado di dare risposte certe e tempestive, già dal mese di settembre. Nel merito delle razionalizzazioni interne all'Adisu per poter disporre di maggiori risorse, Oliviero ha citato: risparmi sul personale, con la rinuncia ad assunzioni (41 dipendenti in servizio a fronte dei 98 in organico), la rinuncia a una quota di produttività per i dipendenti decisa con il consenso degli stessi, una lotta all'accertamento dei redditi degli studenti, condotta in accordo con la Guardia di Finanza e perfino economie sul riscaldamento delle sedi.

Dopo aver ricordato che, grazie alla “virtuosità della gestione dell'Adisu”, riconosciuta e premiata dal Ministero con lo sblocco di tre milioni di euro da destinare ad ulteriori ristrutturazioni di alcuni collegi universitari, Oliviero ha citato il ruolo di “intermediario” esercitato dall'Adisu, in collaborazione con affittacamere e Camera di Commercio di Perugia, sul mercato degli affitti e sulla qualità degli alloggi dati in locazione dai privati. Si tratta, ha concluso, di dare all'Adisu un nuovo profilo, nella consapevolezza del ruolo che hanno la qualità dei servizi, diretti ed indiretti, per poter assicurare anche per il futuro una presenza costante degli studenti di fuori sede in Umbria. GC/gc

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/studenti-universitari-sopperire-ai-tagli-del-2010-abbiamo>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/studenti-universitari-sopperire-ai-tagli-del-2010-abbiamo>